



## Conto alla rovescia [1] (1968)

**Al secondo lungometraggio la visione di Altman dell'America inizia già a farsi strada.**

Un film di Robert Altman con Robert Duvall, James Caan, Joanna Moore, Steve Hnat, Barbara Baxley, Steve Ihnat. Genere Fantascienza durata 90 minuti. Produzione USA 1968.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Il colonnello Chiz Stewart viene esautorato dalla missione che lo avrebbe dovuto portare come primo uomo sulla Luna. La ragione sta nel fatto che la Russia ha deciso un lancio che rischia di battere sul tempo gli americani e che a bordo ci sarà un equipaggio composto solo da civili. Tocca allora a Lewis Stegler, pilota civile e amico di Chiz, prepararsi per la missione che prevede l'invio di una capsula base in cui l'astronauta dovrà rimanere per lungo tempo in attesa della missione che andrà a recuperarlo. Lewis accetta con entusiasmo l'incarico mentre Chiz si assume il compito di addestrarlo in tempi rapidissimi sentendosi diviso tra il sentimento di amicizia e la delusione per la sostituzione.

La storia del cinema è costellata da vicende di film che vengono sottratti a un regista per essere affidati a un collega più disponibile a piegarsi ai voleri della produzione. E' quanto è accaduto anche a 'Countdown'. Nel 1967 la Warner chiede ad Altman di dirigere un film tratto dal romanzo "The Pilgrim Project" di Hank Searle di cui il regista aveva tentato invano di acquisire i diritti. Sarà la stessa Warner ad allontanarlo dal set chiedendo a William Conrad di girare le scene ambientate sulla Luna e impedendogli anche di occuparsi del montaggio. Non sarà poi un caso che il "New York Times" dica che il film rende 'il nostro satellite noioso come la Madre Terra'.

Già dagli esordi nel lungometraggio di finzione (è il suo secondo) Altman si rivela avanti rispetto al modo di intendere l'entertainment da parte di Hollywood. Ciò che a lui interessa non è adeguarsi ai canoni dell'avventura spaziale quanto piuttosto analizzare le psicologie. Accade così che alla missione in sé venga assegnato uno spazio relativamente più ristretto rispetto a quello offerto alla sua preparazione. E' il rapporto tra due amici che rischiano di divenire rivali quello che attira la sua attenzione e, immediatamente sullo sfondo, i movimenti occulti della politica. La missione Apollo che avrebbe portato nella realtà l'uomo sulla Luna (anche se c'è ancora chi pensa che si sia trattato di un falso grazie anche alla suggestione di "Capricorn One") si sarebbe realizzata di lì a non molto tempo ma Altman già denunciava le ipocrisie di chi doveva inviare un 'civile' a compiere l'impresa anche se tutta la struttura era di impianto militare. L'utilizzo di materiale documentario offre al film la necessaria verosimiglianza a cui però fa da contrasto l'abbondanza dei primi piani dei protagonisti (Duvall e Caan che qualche anno dopo avrebbero partecipato insieme al trionfo de "Il Padrino"). E' sui loro volti che dobbiamo leggere la tensione, le aspettative, i timori e, anche se non è dato sapere in che misura il finale del film rispetti il progetto originale, il fatto che resti aperto a più interpretazioni lo rende ulteriormente e proficuamente non trionfalistico. La visione altmaniana dell'America comincia a farsi strada.